

Position Paper AIO

Terzi Paganti – Fondi Sanitari Integrativi

In Odontoiatria

L'Associazione Italiana Odontoiatri è rappresentativa su tutto il territorio nazionale della professione Odontoiatrica dall'anno della sua fondazione (1984).

AIO dalla sua costituzione si è sempre occupata della sanità in odontoiatria in rappresentanza degli odontoiatri e per riuscire a migliorare il servizio sanitario per i cittadini /pazienti, per preservare il bene principale della salute orale e generale con l'obiettivo di elevarne il livello in Italia e a livello internazionale. Quanto sopra attraverso analisi e studi svolti in proprio o commissionati ai maggiori centri di ricerca, corsi di aggiornamento e confronto con i colleghi, costante presenza e rappresentanza in tutti i tavoli nazionali e internazionali, audizioni come convocato e qualificato stakeholder presso commissioni parlamentari.

Inoltre AIO dopo aver analizzato la frammentazione regionale delle normative su autorizzazione e accreditamento tramite uno studio commissionato ad Eurispes, aver svolto un congresso e un'audizione alla Camera dei Deputati su un proprio piano di prevenzione, aver monitorato con particolare attenzione l'evoluzione della normativa e il reale funzionamento a livello nazionale e negli altri paesi dei terzi paganti e dei fondi sanitari integrativi, all'argomento ha deciso di dedicare un intero congresso nazionale ed ha commissionato ad Eurispes un'indagine specifica. Si tratta di un'analisi molto approfondita della situazione sanitaria in Italia e l'unica con particolare attenzione per le forme di assistenza sanitaria integrativa nell'ambito dell'Odontoiatria che, come ben si sa, è per il 96% delle prestazioni "out of pocket" e cioè su base privata intermediata o non. Erogate, sostanzialmente, da liberi professionisti semplici, associati ovvero StP che contrattano con i fondi autonomamente e con specificità peculiari sia organizzative che strutturali.

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

Questi ultimi dati ci qualificano come la professione sanitaria e l'associazione che in assoluto per il settore privato libero professionale semplice o associato ha avuto più a che fare con i fondi integrativi e in generale coi terzi paganti e ne ha

potuto valutare il comportamento dal punto di vista etico, sanitario ed economico.

In questi ultimi anni, in cui i fondi integrativi si sono attestati nel coprire dal 10/15% delle prestazioni out of pocket, si sono palesati i limiti e le potenzialità delle forme di assistenza integrativa.

Volendo semplificare, un Fondo sanitario (indipendentemente dalla sua forma giuridica) non è altro che una raccolta di risorse economiche utilizzate per offrire dei servizi sanitari agli aderenti al fondo medesimo. Queste risorse possono essere gestite in due modi:

Assistenza indiretta. Rimborsare, in toto o parzialmente, il beneficiario del fondo nel momento dell'utilizzo delle prestazioni previste dal contratto, lasciando al medesimo la **totale libertà** di scelta del curante.

Assistenza diretta. Indirizzare il beneficiario presso le proprie cliniche o verso professionisti convenzionati (assistenza convenzionata) con i quali è stato sottoscritto un contratto (convenzione). Ed è proprio attraverso questa seconda modalità che i fondi lavorano spesso per acquistare masse di prestazioni a prezzi calmierati dai professionisti, per cercare una resa economica, che mal si concilia con il concetto di buona sanità. **Il rischio, che si è dimostrato reale e continuo, è infatti quello di fenomeni come l'ingerenza nei piani di trattamento dei professionisti, l'esclusione dai nomenclatori di alcune prestazioni estremamente importanti per una cura precoce delle patologie più frequenti della bocca (carie e malattie delle gengive), artifici burocratici per ritardare i rimborsi, la poca attenzione verso gli interventi di prevenzione, quest'ultimo unico reale investimento che uno Stato civile possa fare in termini di salute con alta redditività** **prospettica.**

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

Tenendo quindi presente tutto quanto sopra e al fine di risolvere le principali criticità che in ambito odontoiatrico accompagnano la realtà dei terzi paganti in qualunque forma intervengano nel rapporto medico-paziente, **AIO considera logicamente minimi i seguenti punti se si vuole riformare evolutivamente un sistema e non solo ampliare i problemi esistenti.**

1. Per salvaguardare il **rapporto fiduciario Medico-Paziente**, l'appropriatezza delle terapie e per evitare le ingerenze su base meramente economica in tale rapporto alla lunga antieconomiche per il cittadino/paziente e per lo Stato perché contrarie ai principi di buona sanità del singolo e della società, **le prestazioni nel settore odontoiatrico e, suggeriamo, in tutta la sanità extra lea libero professionale, devono essere decise dal Paziente col proprio Curante liberamente scelto e i fondi sanitari dovrebbero intervenire esclusivamente ex post (rimborso indiretto) rimborsando una quota parte o l'intera prestazione in base al tipo di fondo al proprio associato (unico col quale devono avere un contratto) senza interpersi nel rapporto medico/paziente.**
2. I fondi sanitari devono operare senza nessuna selezione all'ingresso del paziente (se non quelle per categorie "contrattuali") e **titolo esclusivo per poter essere scelti dal paziente per il medico deve essere l'iscrizione all'albo degli odontoiatri e non l'iscrizione a qualsiasi titolo a qualsiasi elenco o fondo, cioè nessuna selezione in uscita.** Qualsiasi iscrizione del medico a fondo o elenco crea disparità, limitazione di scelta e è contraria alla libera scelta e quindi al rapporto fiduciario Medico/Paziente
3. Vista la specificità della Professione odontoiatrica, la variabilità delle normative regionali su autorizzazione e accreditamento che in nulla differiscono per la sicurezza del paziente e il punto successivo, **le strutture autorizzate a erogare le prestazioni per i Pazienti aderenti ai fondi devono coincidere senza esclusione con tutte quelle abilitate a erogare le prestazioni a qualsiasi cittadino.**
4. **I fondi integrativi devono essere disponibili anche per tutti i cittadini che non hanno rapporto contrattuale di dipendenza** (disoccupati, pensionati partite Iva ecc) e che hanno proprio negli extra lea i momenti di maggiore criticità di accesso dal punto di vista economico. Inoltre non deve essere possibile "scegliere le patologie" dirigendosi solo verso quelle remunerative e non verso quelle necessarie.
5. **I fondi integrativi devono, anche per poter rispettare il punto precedente, prevalentemente integrare il sistema sanitario nelle prestazioni extra LEA oggi normate con un minimo del 20% delle prestazioni erogate dai fondi, tale percentuale deve essere decisamente aumentata superando anche la differenziazione fra fondi Doc e non Doc.** Queste prestazioni per l'odontoiatria rappresentano un totale di circa 10 mld di euro fino ad oggi ma se, verosimilmente, dovesse coprire tutta la necessità di intervento sulla popolazione potrebbero raddoppiare visto che circa il 40 % dei cittadini rinuncia alle cure.

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

Quanto sopra sposa in pieno il concetto di LEI proposto in questa Commissione così come il legare una percentuale delle prestazioni dei Fondi obbligatoriamente a prestazioni svolte in intramoenia intramuraria per rifinanziare l'SSN e efficientare i reparti esistenti che spesso sono sottoutilizzati almeno in odontoiatria.

6. **Le prestazioni complementari ai LEA del SSN dovrebbero far parte di un piano sanitario Odontoiatrico strategico per la salute dei cittadini Italiani ed anche a livello internazionale. Ed essere indirizzate verso la prevenzione.** A questo devono obbligatoriamente collaborare, quota parte, i fondi integrativi per avere i benefici fiscali.

7. Sulla base delle esperienze sin qui maturate, e dall'analisi della situazione attuale è necessario **attivare dei tavoli permanenti di progettazione e regolamentazione dell'attività dei fondi per le prestazioni odontoiatriche** che prevedano la presenza di rappresentanti senza conflitto di interesse come i garanti dell'etica professionale (ordini/albo odontoiatri) i difensori civici (rappresentanti dei malati) Rappresentanti della professione, Rappresentanti dei fondi(in associazione e non singolarmente). Questi tavoli dovranno dare le regole di ingaggio con cadenza periodica (triennale) che andranno riviste in base alle variazioni contingenti, ma anche, agli obiettivi raggiunti o meno e alle necessità di salute della popolazione del momento. Tali tavoli e le decisioni nonché tutte le norme che riguardano i fondi integrativi dovrebbero essere di carattere nazionale ed escluse dagli ambiti di interesse del regionalismo differenziato in quanto i fondi avrebbero buon gioco a far passare concetti profondamente diversi da regione a regione con risultati deleteri per la salute dei cittadini.

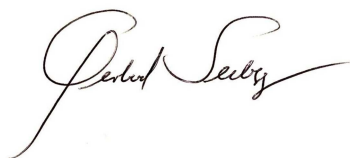
AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Valdieri, 32
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

Il Presidente Nazionale AIO
Dott. Gerhard K. Seeberger



Il Segretario Nazionale AIO
Dott. Danilo Savini

